

«Commissariato, la sala operativa resta»

Rassicurazioni del capo della polizia Pisani al sindaco Lattuca: «Fusione con Forlì solo per la parte amministrativa» **Ravaglia a pagina 3**

Il capo della polizia al Caps Rassicurazioni al sindaco: «La sala operativa resta»

Lattuca ha incontrato il prefetto Pisani: «Risposte incoraggianti anche sui temi dei rinforzi per gli organici delle forze di polizia a Forlì e Cesena»

PASSAGGIO TECNICO

La fusione della centrale del commissariato con quella della questura sarebbe di natura amministrativa

di **Luca Ravaglia**

Si profilano buone notizie sul fronte della sicurezza cittadina, in relazione al mantenimento della centrale operativa della polizia a Cesena e anche al rafforzamento degli organici in servizio all'interno del commissariato. Ieri il Capo della Polizia, il prefetto Vittorio Pisani, ha fatto visita al Caps per presenziare all'inaugurazione del primo corso di formazione per 'vice ispettore tecnico della polizia di Stato per la sicurezza cibernetica'. All'evento, al quale ha partecipato anche il Procuratore nazionale Antimafia e Antiterrorismo. Giovanni Melillo, era presente anche il sindaco Enzo Lattuca, che a margine dell'incontro ha avuto un fitto colloquio con Pisani. «I riscontri sono positivi - ha commentato il primo cittadino - e si aggiungono a quelli che avevo avuto a Rimini in occasione del Meeting quando, grazie al supporto del Presidente della Regione De Pascale e del deputato Jacopo Morrone, avevo avuto occasione di incontrare il Ministro dell'Interno Piantedosi,

segnalando le questioni aperte nel nostro territorio. Le risposte che ho ricevuto sono incoraggianti, a partire dal tema della centrale operativa che gestisce le chiamate di emergenza. La sala del commissariato di Cesena resterà funzionante, con il personale che continuerà a occuparsi di tutte le attività di indagine. Il tema dell'integrazione con la struttura di Forlì pare dunque essere di natura prevalentemente amministrativa, senza particolari ripercussioni sulla comunità». Buone notizie anche sul fronte degli organici: «La questione è ben nota a chi di dovere e il tema del potenziamento delle forze è all'ordine del giorno, sia per il territorio provinciale, che in relazione allo specifico organico del commissariato di Cesena. In questo contesto, ci sono tutti i presupposti perché il trasferimento degli uffici della polizia dalle attuali palazzine in via Don Minzoni alla struttura accanto al Caps, in programma all'inizio del 2026, avvenga nel migliore dei modi». Sul tema intervengono anche i segretari dei sindacati di polizia della provincia - Siulp, Sap, Siap, Fsp e Silp - che hanno a loro volta incontrato il Capo della Polizia: «Il Prefetto Pisani ha assicurato che entro fine anno arriveranno adeguati rinforzi per la Questura di Forlì (15) ed il Commissariato di Cesena (10) oltre a rinforzi del ruolo ispettori. Inoltre attenderà anche l'even-

tuale aumento del personale din Stradale, Polfer e Postale». I sindacati hanno inoltre ribadito la netta contrarietà alla paventata chiusura della sala operativa. «Il Capo della Polizia ha assicurato adeguati rinforzi per la sala operativa della questura al fine di fare fronte alle nuove esigenze connesse alla gestione degli interventi di Cesena». Tornando alla giornata di ieri, Pisani ha svelato la stele ai caduti della poliziarealizzata dall'Accademia delle Belle Arti di Ravenna. Gli ospiti e i corsisti hanno poi seguito una conferenza dedicata al futuro dell'investigazione, che ha visto dialogare il Capo della Polizia e il Procuratore Nazionale Antimafia.

Il corso per 'ispettori cyber' vede la partecipazione di 202 allievi, provenienti da tutta Italia, selezionati attraverso un percorso che ha voluto individuare nuove competenze tecniche e attitudini specifiche per il contrasto alle nuove forme di criminalità. «Oggi - hanno commentato gli autorevoli relatori - qualsiasi tipo di reato si può compiere attraverso i canali digitali. Le nuove generazioni che svolgeranno questo incarico, rappresenteranno una fondamentale 'frontiera' per tutelare la sicurezza e la democrazia nel nostro Paese».





I partecipanti al corso per 'vice ispettore tecnico per la sicurezza cibernetica'



Il prefetto Pisani con il procuratore nazionale antimafia Melillo ieri al Caps